

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 23 DEL 19.12.2013

OGGETTO: Proposta di Bilancio preventivo 2014 e triennale 2014-2016

L'anno duemilatredecim addì diciannove del mese di Dicembre alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "INTESA S.p.A.", Viale Toselli, 9/A, in Siena si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud così come da convocazione del Presidente dell'Assemblea.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA S. SALVATORE	1,93%	X	
2.	ANGHIARI	0,31%	X	
3.	ARCIDOSSO	0,14%	X	
4.	AREZZO	14,24%	X	
5.	ASCIANO	8,10%		X
6.	BADIA TEDALDA	0,03%		X
7.	BIBBIENA	0,41%	X	
8.	BUCINE	0,57%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,25%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,05%	X	
11.	CAMPIGLIA MARITTIMA	0,70%		X
12.	CAPALBIO	0,10%		
13.	CAPOLONA	0,29%	X	
14.	CAPRESE MICHELANGELO	0,07%		X
15.	CASOLE D'ELSA	0,23%		X
16.	CASTAGNETO CARDUCCI	1,01%		X
17.	CASTEL DEL PIANO	0,17%		X
18.	CASTEL FOCOIGNANO	0,08%	X	
19.	CASTEL SAN NICCOLO'	0,12%		X
20.	CASTELFRANCO DI SOPRA	0,16%		X
21.	CASTELL'AZZARA	0,06%		X
22.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,15%		X
23.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,36%	X	
24.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,19%	X	
25.	CASTIGLION FIORENTINO	0,48%		X
26.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,89%	X	
27.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%	X	
28.	CAVRIGLIA	0,45%		X
29.	CETONA	0,15%		X
30.	CHIANCIANO TERME	0,55%	X	
31.	CHITIGNANO	0,03%	X	
32.	CHIUSDINO	0,07%	X	
33.	CHIUSI	0,82%	X	

34.	CHIUSI DELLA VERNA	0,08%		X
35.	CINIGIANO	0,07%	X	
36.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,37%	X	
37.	CIVITELLA PAGANICO	4,72%	X	
38.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,34%		X
39.	CORTONA	0,62%		X
40.	FOIANO DELLA CHIANA	0,44%		X
41.	FOLLONICA	1,78%		X
42.	GAIOLE IN CHIANTI	0,15%	X	
43.	GAVORRANO	0,41%		X
44.	GROSSETO	5,37%	X	
45.	ISOLA DEL GIGLIO	0,10%		X
46.	LATERINA	0,17%	X	
47.	LORO CIUFFENNA	0,35%		X
48.	LUCIGNANO	0,12%	X	
49.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,17%	X	
50.	MANCIANO	2,56%		X
51.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%		X
52.	MASSA MARITTIMA	0,37%	X	
53.	MONTALCINO	0,36%		X
54.	MONTE ARGENTARIO	0,52%	X	
55.	MONTE SAN SAVINO	0,27%		X
56.	MONTEMIGNAIO	0,02%		X
57.	MONTEPULCIANO	0,91%	X	
58.	MONTERCHI	0,06%		X
59.	MONTERIGGIONI	0,80%		X
60.	MONTERONI D'ARBIA	0,49%	X	
61.	MONTEROTONDO M.MO	0,04%		X
62.	MONTEVARCHI	1,58%	X	
63.	MONTICIANO	0,05%	X	
64.	MONTIERI	0,04%		X
65.	MURLO	0,13%	X	
66.	ORBETELLO	0,51%		X
67.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%		X
68.	PERGINE VALDARNO	0,21%	X	
69.	PIAN DI SCO'	0,32%	X	
70.	PIANCASTAGNAIO	0,34%		X
71.	PIENZA	0,14%	X	
72.	PIEVE SANTO STEFANO	0,14%		X
73.	PIOMBINO	5,39%		X
74.	PITIGLIANO	0,13%		X
75.	POGGIBONSI	6,17%	X	
76.	POPPI	0,21%		X

77.	PRATOVECCHIO	0,12%		X
78.	RADDA IN CHIANTI	0,12%	X	
79.	RADICOFANI	0,08%	X	
80.	RADICONDOLI	0,07%		X
81.	RAPOLANO TERME	0,28%	X	
82.	ROCCALBEGNA	0,02%	X	
83.	ROCCASTRADA	0,47%		X
84.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,10%		X
85.	SAN GIMIGNANO	0,64%	X	
86.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,03%		X
87.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,93%	X	
88.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,17%	X	
89.	SAN VINCENZO	0,94%		X
90.	SANSEPOLCRO	0,94%	X	
91.	SANTA FIORA	0,10%	X	
92.	SARTEANO	0,25%	X	
93.	SASSETTA	0,04%		X
94.	SCANSANO	0,14%	X	
95.	SCARLINO	0,30%	X	X
96.	SEGGIANO	0,03%		X
97.	SEMPRONIANO	0,03%	X	
98.	SESTINO	0,04%	X	X
99.	SIENA	3,83%	X	
100.	SINALUNGA	0,77%		X
101.	SORANO	0,12%		X
102.	SOVICILLE	0,52%	X	X
103.	STIA	0,07%		X
104.	SUBBIANO	0,34%	X	
105.	SUVERETO	0,15%		X
106.	TALLA	0,03%		X
107.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	16,46%	X	
108.	TORRITA DI SIENA	0,41%		X
109.	TREQUANDA	0,06%	X	
	TOTALE	100,00%		

In assenza del Presidente dell'Assemblea Emilio Bonifazi, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 13.07.2012, in qualità di Delegato del Comune di Grosseto, assume la presidenza l'Assessore Giancarlo Tei.

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente D.ssa Elisa Billi.

Partecipa il Direttore Generale Prof. Ing. Andrea Corti.

E' presente il Revisore Unico dei Conti Rag. Lorenzo Sampieri.

E' presente il Presidente del Consiglio direttivo Nazareno Betti.

Allegati: si

immediata eseguibilità: si

Il Presidente dell'Assemblea Giancarlo Tei, constatato che i Comuni Consorziati presenti (55/109) rappresentano il 68,28% delle quote consortili, dichiara valida la seduta, ai sensi di quanto disposto all'art. 14 c. 3 dello Statuto.

Si passa quindi all'esame dell'undicesimo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Proposta di Bilancio preventivo 2014 e triennale 2014-2016".

– Omissis –

L'ASSEMBLEA

VISTA la legge regionale n°69 del 28.12.2011 di istituzione della presente Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud;

VISTO

- l'art. 174 c. 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 TUEL sull'ordinamento degli enti locali;
- l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 TUEL fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale n°69 del 28.12.2011 all'art. 36, comma 1 in cui si definiscono i compiti dell'Assemblea stabilendo che *"svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione"* ed in particolare alla lett. *h* si stabilisce che essa provvede a *"formulare indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'autorità servizio rifiuti"* ed alla lett. *i* in cui si stabilisce che provvede *"all'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci dell'Ente predisposti dal Direttore Generale"*;

VISTA la legge regionale n°69 del 28.12.2011 all'art. 38, comma 2 lett. *b* in cui si stabilisce che compete al Direttore Generale *"l'adozione dei bilanci dell'ente"*;

VISTO che i progetti di bilancio di cui sopra sono stati redatti secondo l'articolazione prevista dal T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n.194;

DATO ATTO CHE il bilancio di previsione è stato elaborato in termini di competenza nel rispetto dei principi contabili di cui all'art. 165 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE il progetto di bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016 è stato elaborato in termini di competenza e dovrà essere aggiornato annualmente in occasione della presentazione dei futuri bilanci di previsione;

VISTA la Delibera del Consiglio Regionale n° 59 del 11.06.2013 pubblicata sul BURT del 26.06.2013 con cui il Consiglio Regionale ha provveduto alla modifica della delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ATO Toscana Costa e ATO Toscana Sud ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69;

VISTA la propria Delibera n°11 del 21.11.2013 con cui l'Assemblea recepisce il disposto della delibera del Consiglio Regionale n° 59 del 11.06.2013 e stabiliva, tra l'altro, che le quote di partecipazione all'Autorità ATO Toscana Sud dei Comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta verranno stabilite nell'atto di approvazione del bilancio preventivo 2014 secondo le modalità stabilite dallo Statuto dell'Ente agli artt. 4 e 15 e all'allegato A dello stesso;

DATO ATTO CHE l'art. 4 dello Statuto dell'Ente al comma 2 stabilisce che *le quote sono aggiornate annualmente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A del presente Statuto e al comma 3 che ciascun Comune (...) e contribuisce al pagamento delle spese di funzionamento dell'Ente secondo il valore delle proprie quote;*

VISTO ANCHE l'art. 15, comma 1 dello statuto laddove si stabilisce che *"la quota di ripartizione delle spese di funzionamento dell'Autorità servizio rifiuti è stabilita nell'atto di approvazione del bilancio preventivo, come ripartizione delle contribuzioni dei Comuni secondo le proprie quote di partecipazione in vigore al momento dell'approvazione del bilancio";*

ATTESO INOLTRE CHE l'art. 4, comma 3 dello stesso Statuto stabilisce che *"Ciascun Comune partecipa alle decisioni assembleari e contribuisce al pagamento delle spese di funzionamento dell'ente secondo il valore delle proprie quote"* ed ancora che l'art. 15, comma 3 stabilisce che *"Il pagamento delle quote di partecipazione, in assenza di specifiche deliberazioni assembleari è ripartito in due quote annuali le cui scadenze saranno stabilite nella stessa deliberazione assembleare che approva il bilancio, ovvero in successivo autonomo atto deliberativo dell'Assemblea";*

TENUTO CONTO CHE la previsione di bilancio avanzata quale proposta predisposta dal Direttore Generale per l'esercizio 2014 nelle risultanze finali pareggia alla cifra di € 1.263.933,58 rispetto alla quale in particolare si evidenzia nella parte Entrata che le quote a carico dei Comuni risultano pari a complessivi € 1.035.433,58 le partite di giro ammontano ad € 205.500,00 oltre ad € 8.000,00 presunti per interessi attivi;

DATO ATTO CHE a copertura delle spese in conto capitale presunte per € 15.000,00 si provvederà mediante l'assegnazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione in sede di rendiconto di esercizio;

VISTA DUNQUE la organica proposta predisposta dal Direttore Generale in ordine a:

1. definizione per l'anno 2014 delle quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto, di cui all'Allegato A, che modifica l'Allegato A dello Statuto dell'Ente;
2. Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, la relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 di cui all'Allegato B;
3. Definizione per l'anno 2014 delle quote di ripartizione delle spese di funzionamento a carico dei Comuni, di cui all'Allegato C;

PRESO ATTO del parere favorevole da parte del Consiglio Direttivo sulla struttura e sugli indirizzi della proposta di Bilancio;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore Unico;

RITENUTO OPPORTUNO approvare per l'anno 2014 le quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto (Allegato A), il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio di previsione pluriennale

per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (**Allegato B**) nonché, per l'anno 2014, le quote di ripartizione delle spese di funzionamento a carico dei Comuni (**Allegato C**) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO della proposta avanzata dal Presidente del Consiglio Direttivo in merito alla "formulazione degli indirizzi al Direttore Generale per l'anno 2014", corrispondente ai seguenti:

- a) operare al fine di completare tutte le azioni prodromiche all'avvio a regime della gestione integrata di ambito;
- b) monitorare il passaggio al Gestore Unico con azioni improntate e focalizzate al sostegno alle amministrazioni comunali;
- c) predisporre un modello di alternative tariffarie per la gestione delle interfacce con gli impianti, in corrispondenza anche della redigenda pianificazione interprovinciale e nell'ottica della definizione del futuro Piano Industriale;
- d) predisporre ogni atto e azione, anche di carattere organizzativo dell'Ente, al fine di predisporre il Piano Pluriennale dell'Affidamento;
- e) accelerare la piena strutturazione dell'Ente al 2014, rispetto al Piano Triennale dei Fabbisogni vigente;
- f) affinare la gestione razionale dei processi operativi dell'Ente anche con il ricorso a processi d informatizzazione e digitalizzazione.

DATO INOLTRE ATTO CHE la presente deliberazione definisce di fatto i presupposti sia economici che di indirizzo operativo necessari per consentire al Direttore Generale di poter provvedere alla definizione del Programma Annuale delle Attività, la cui approvazione è funzione di Assemblea, come previsto dallo Statuto, ai sensi della LR 69/2011;

VISTI il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e di regolarità contabile rilasciata dal responsabile del Servizio affari contabili, economici e finanziari;

VISTO il parere del Revisore dei Conti;

VISTO lo Statuto, in particolare gli artt. 4, 8, 10 e 15 c.1 e c.3;

RICHIAMATA la legge regionale n° 69/2011 art.36;

RICHIAMATA la legge regionale n° 69/2011 art.38;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Regionale n° 59 del 11.06.2013 e la propria deliberazione n° 11 del 21.11.2013;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

VISTO il D.P.R. n.194/1996;

VISTA la legge 244/2007 come modificata dal D.L. 112/2008;

DELIBERA

- 1) di approvare le quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto (**Allegato A**).

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	55 (quote 68,28 %)
Votanti	55 (quote 68,28 %)
Astenuti	01 (Comune di Capolona 0,29%)
Contrario	
Voti favorevoli	54 pari al 67,99% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvate le quote di partecipazione dei Comuni all'Autorità ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto (**Allegato A**)

- 2) di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (**Allegato B**) nonché, per l'anno 2014, le quote di ripartizione delle spese di funzionamento a carico dei Comuni (**Allegato C facente parte dell'allegato B**) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di finanziare la spesa di € 1.043.433,58, per € 1.035.433,58 con contributi da parte dei Comuni in proporzione alle quote di partecipazione, come definite nell'Allegato A della presente deliberazione, autorizzando il Responsabile del Servizio affari contabili economici e finanziari a richiederne il pagamento, mentre i restanti € 8.000,00 verranno finanziati da interessi attivi che si prevede verificarsi;
- 4) di approvare le seguenti scadenze **30 Giugno e 30 Novembre p.v.** per i versamenti a carico di ciascuna amministrazione comunale delle proprie quote di partecipazione per il sostenimento delle spese di funzionamento anno 2014 di questa Autorità;
- 5) di approvare gli indirizzi per il Direttore Generale per l'anno 2014 come di seguito riportati:
 - a) operare al fine di completare tutte le azioni prodromiche all'avvio a regime della gestione integrata di ambito;
 - b) monitorare il passaggio al Gestore Unico con azioni improntate e focalizzate al sostegno alle amministrazioni comunali;
 - c) predisporre un modello di alternative tariffarie per la gestione delle interfacce con gli impianti, in corrispondenza anche della redigenda pianificazione interprovinciale e nell'ottica della definizione del futuro Piano Industriale;
 - d) predisporre ogni atto e azione, anche di carattere organizzativo dell'Ente, al fine di predisporre il Piano Pluriennale dell'Affidamento;
 - e) accelerare la piena strutturazione dell'Ente al 2014, rispetto al Piano Triennale dei Fabbisogni vigente;
 - f) affinare la gestione razionale dei processi operativi dell'Ente anche con il ricorso a processi di informatizzazione e digitalizzazione.

- 6) di rinviare al Direttore Generale la definizione del Piano Annuale delle Attività, ai sensi dell'art.10, comma 2, punto a) dello Statuto, sulla base degli elementi della presente deliberazione, per poi poter procedere alla concreta approvazione di tale richiamato piano da parte dell'Assemblea, come previsto dall'art.8, comma 1, punto i) dello Statuto.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	55 (quote 68,28 %)
Votanti	55 (quote 68,28 %)
Astenuti	01 (Comune di Capolona 0,29%)
Contrario	
Voti favorevoli	54 pari al 67,99% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "Proposta di Bilancio preventivo 2014 e triennale 2014-2016".

- 7) di dichiarare, con apposita e separata votazione unanime, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	55 (quote 68,28 %)
Votanti	55 (quote 68,28 %)
Astenuti	01 (Comune di Capolona 0,29%)
Contrario	
Voti favorevoli	54 pari al 67,99% delle quote dell'assemblea votante

Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva l'odierna deliberazione assembleare avente per oggetto "Proposta di Bilancio preventivo 2014 e triennale 2014-2016".

DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 23 del 19.12.2013

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giancarlo Tei



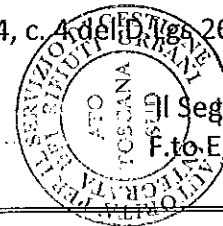
IL SEGRETARIO
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo il 19 DIC 2013.

giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;

per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.



Il Segretario
F.to Elisa Billi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web www.atotoscanasud.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal

~~02 GEN 2014~~

Siena, il 02 GEN 2014

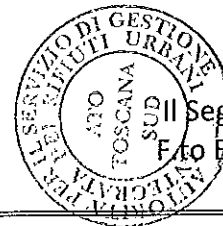


Il Dipendente incaricato
Massimiliano Terranzani

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, il 02 GEN 2014



Il Segretario
F.to Elisa Billi

ATTESTAZIONE DI FINE PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del sito www.atotoscanasud.it dal giorno 02 GEN 2014 al giorno 17 GEN 2014 per 15 giorni consecutivi.



Il Dipendente incaricato
Massimiliano Terranzani

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N°11 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA CONVOCATA IN
SECONDA CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 19.12.2013

OGGETTO: Proposta di Bilancio preventivo 2014 e triennale 2014-2016.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
18/08/2000 n. 267.

19 DIC 2013

Data, _____



Il Direttore Generale
F.to Andrea Corti

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n.
267/2000

19 DIC 2013

Data, _____



Il Responsabile del Servizio Affari
Contabili, Economici e Finanziari
F.to Dott.ssa Elisa Billi

ALLEGATO A

ABBADIA S. SALVATORE	1,93%
ANGHIARI	0,31%
ARCIDOSO	0,14%
AREZZO	14,24%
ASCIANO	8,10%
BADIA TEDALDA	0,03%
BIBBIENA	0,41%
BUCINE	0,57%
BUONCONVENTO	0,25%
CAMPAGNATICO	0,05%
CAMPIGLIA MARITTIMA	0,70%
CAPALBIO	0,10%
CAPOLONA	0,29%
CAPRESE MICHELANGELO	0,07%
CASOLE D'ELSA	0,23%
CASTAGNETO CARDUCCI	1,01%
CASTEL DEL PIANO	0,17%
CASTEL FOCOIGNANO	0,08%
CASTEL SAN NICCOLO'	0,12%
CASTELFRANCO DI SOPRA	0,16%
CASTELL'AZZARA	0,06%
CASTELLINA IN CHIANTI	0,15%
CASTELNUOVO BERARDENGA	0,36%
CASTIGLION FIBOCCHI	0,19%
CASTIGLION FIORENTINO	0,48%
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	0,89%
CASTIGLIONE D'ORCIA	0,07%
CAVRIGLIA	0,45%
CETONA	0,15%

CHIANCIANO TERME	0,55%
CHITIGNANO	0,03%
CHIUSDINO	0,07%
CHIUSI	0,82%
CHIUSI DELLA VERNA	0,08%
CINIGIANO	0,07%
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,37%
CIVITELLA PAGANICO	4,72%
COLLE DI VAL D'ELSA	1,34%
CORTONA	0,62%
FOIANO DELLA CHIANA	0,44%
FOLLONICA	1,78%
GAIOLE IN CHIANTI	0,15%
GAVORRANO	0,41%
GROSSETO	5,37%
ISOLA DEL GIGLIO	0,10%
LATERINA	0,17%
LORO CIUFFENNA	0,35%
LUCIGNANO	0,12%
MAGLIANO IN TOSCANA	0,17%
MANCIANO	2,56%
MARCIANO DELLA CHIANA	0,09%
MASSA MARITTIMA	0,37%
MONTALCINO	0,36%
MONTE ARGENTARIO	0,52%
MONTE SAN SAVINO	0,27%
MONTEMIGNAIO	0,02%
MONTEPULCIANO	0,91%
MONTERCHI	0,06%
MONTERIGGIONI	0,80%

MONTERONI D'ARBIA	0,49%
MONTEROTONDO M.MO	0,04%
MONTEVARCHI	1,58%
MONTICIANO	0,05%
MONTIERI	0,04%
MURLO	0,13%
ORBETELLO	0,51%
ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%
PERGINE VALDARNO	0,21%
PIAN DI SCO'	0,32%
PIANCASTAGNAIO	0,34%
PIENZA	0,14%
PIEVE SANTO STEFANO	0,14%
PIOMBINO	5,39%
PITIGLIANO	0,13%
POGGIBONSI	6,17%
POPPI	0,21%
PRATOVECCHIO	0,12%
RADDA IN CHIANTI	0,12%
RADICOFANI	0,08%
RADICONDOLI	0,07%
RAPOLANO TERME	0,28%
ROCCALBEGNA	0,02%
ROCCASTRADA	0,47%
SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,10%
SAN GIMIGNANO	0,64%
SAN GIOVANNI D'ASSO	0,03%
SAN GIOVANNI VALDARNO	0,93%
SAN QUIRICO D'ORCIA	0,17%
SAN VINCENZO	0,94%

SANSEPOLCRO	0,94%
SANTA FIORA	0,10%
SARTEANO	0,25%
SASSETTA	0,04%
SCANSANO	0,14%
SCARLINO	0,30%
SEGGIANO	0,03%
SEMPRONIANO	0,03%
SESTINO	0,04%
SIENA	3,83%
SINALUNGA	0,77%
SORANO	0,12%
SOVICILLE	0,52%
STIA	0,07%
SUBBIANO	0,34%
SUVERETO	0,15%
TALLA	0,03%
TERRANUOVA BRACCIOLINI	16,46%
TORRITA DI SIENA	0,41%
TREQUANDA	0,06%

(ALLEGATO B)
BILANCIO PREVISIONALE ANNO 2014
E TRIENNALE 2014-2016

Relazione

(art. 170 D.Lgs. 267/2000)

___ Dicembre 2013 ___

Indice

1.	BILANCIO DI PREVISIONE 2014 ED IL BILANCIO TRIENNALE 2014-2016.....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Il bilancio di previsione 2014.....	5
1.3	Il bilancio triennale 2014-2016.	9
2.	Quote di ripartizione delle spese di funzionamento ai sensi art. 15, comma 1 dello Statuto. (Allegato C)	12

1. BILANCIO DI PREVISIONE 2014 ED IL BILANCIO TRIENNALE 2014-2016.

1.1 Premessa

Con deliberazione assembleare n° 10 del 10.10.2012 è stato nominato Direttore Generale il Prof. Ing. Andrea Corti il quale ad esito del disposto di cui all'art. 38 della legge regionale sopra richiamata, tra le altre funzioni, deve predisporre i bilanci dell'Ente da sottoporre ad approvazione assembleare.

Il progetto di bilancio redatto intende rispondere ad esigenze di organizzazione interna e di funzionamento dell'Ente che intendano evolvere da una situazione improntata il più possibile alla flessibilità e alla dinamicità della struttura verso una più stabile e strutturata organizzazione interna così da rispondere con adeguatezza al modificarsi delle funzioni operative dell'ente rispetto a quanto previsto dalla Legge Regionale, in riferimento, in modo particolare, alle funzioni di programmazione, controllo e regolazione economica in merito alle attività del Gestore Unico con il quale da marzo 2013 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio che impone l'attivazione della gestione unitaria con decorrenza 1 gennaio 2014.

Tale traguardo, raggiunto dall'ATO quale primo ente a livello regionale, se per un verso rappresenta un importante risultato sotto il profilo politico e strategico, per altri versi pone l'Ente di fronte alla necessità di consolidare il profilo ed gli obiettivi che ne hanno dettato la istituzione, passando ad un livello pienamente operativo.

Un primo piano, fondamentale, su cui l'Ente dovrà lavorare con forza e rapidità è quello del consolidamento e snellimento dei rapporti tra gli organi, nella consapevolezza della difficoltà di partenza dettati dal tenere uniti profili decisionali il più possibile unitari all'interno di un territorio caratterizzato dalla enorme estensione e da una pre-esistente molteplicità e frammentazione dei luoghi decisionali.

Un secondo piano di attività di fondamentale azione sarà quello della concreta strutturazione dell'Ente, sotto il profilo organizzativo e funzionale, al fine di assicurare piena funzionalità della regolazione che sarà avviata nell'anno 2014, al fine di concorrere alla messa a punto di un modello compiuto, performante e trasparente di servizio, per un settore, quello della gestione dei rifiuti, che da tempo attende il raggiungimento di questi obiettivi.

Nell'ambito dei profili di azione individuati, l'avvio di una gestione unitaria, l'aver stabilito mediante una procedura competitiva la individuazione del gestore, l'aver costituito una base contrattuale costituita da rendimenti prestazionali e da costi standard diversificati per tipologia di gestione, e l'aver ricondotto a sottobacini di aggregazione di più Comuni il livello di confronto e decisione sui modelli di gestione, costituisce senza dubbio la condizione necessaria per la concreta messa a punto di un profilo innovativo ed evoluto di regolazione.

Nello specifico il bilancio tiene conto delle azioni che l'ente ha già attivato nel corso dell'anno finanziario 2013 portando a compimento l'attivazione della gestione unitaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti mediante la richiamata sottoscrizione del Contratto di Servizio oltre l'adeguamento dell'assetto organizzativo interno mediante la procedura attivata per la selezione pubblica di n°3 istruttori direttivi tecnici come da Piano Triennale vigente.

Le attività di carattere tecnico continueranno a rappresentare il punto focale delle attività istituzionali che l'Autorità è chiamata a svolgere, rispetto al crocevia funzionale ed operativo in cui

l'Ente agisce peraltro unitamente al continuo modificarsi del contesto normativo di riferimento e la necessità di procedere con tempistiche rapide ed efficaci alla risoluzione delle questioni ancora non risolte nell'affidamento al gestore unico, sia sotto il profilo regolatorio che contrattuale, che ancora di messa a punto delle modalità di controllo e monitoraggio.

Tra le azioni di concreta strutturazione del modello di servizio futuro, ad esito dell'avvio della gestione da parte di Sei Toscana scrl dovranno essere implementate tutta una serie di attività connesse alla realizzazione del sistema infrastrutturale a norma corrispondente ai Centri di Raccolta e alle Stazioni Ecologiche, per le quali l'ente dovrà attivare le azioni di verifica progettuale e di rispondenza economica rispetto al bando di gara. Inoltre saranno attuate le azioni propedeutiche al passaggio delle attività di post gestione delle discariche esaurite e di bonifica di siti contaminati di discarica.

Altra concreta azione di notevole impegno per l'Ente sarà la predisposizione di un modello trasparente e completo di controllo dei valori economici dei servizi resi sino alla definizione dei Piani Economici Finanziari per i Comuni dell'ATO.

Chiaramente il complesso di attività tecniche avranno anche nei restanti settori di attività amministrativa/contabile la loro rilevanza sia organizzativa che operativa concernenti tra l'altro, dichiarazioni e certificazioni da rendere alle diverse Istituzioni di ordine nazionale, regionale e locale nonché una sempre maggiore cura ed aggiornamento degli strumenti informatici/telematici di uso quotidiano per l'Ente ed i suoi diversi interlocutori.

Quanto premesso trova riscontro effettivo nel progetto di bilancio predisposto che è stato definito sulla base della corrispondenza con l'ultimo piano triennale definito dall'Assemblea dei sindaci riferito al triennio 2013, 2014, 2015 mantenendo lo stesso valore di costo sebbene le attività interne all'Ente anche conseguentemente all'ingresso di ulteriori sei Comuni nella delimitazione di ambito avranno certamente un incremento. Per questo l'Ente dovrà promuovere ulteriori sforzi di efficientamento sotto il profilo amministrativo, nell'ottica del contenimento della spesa pur continuando a garantire ai Comuni afferenti ed alle diverse istituzioni ed aziende con cui interagisce l'Autorità, ampia partecipazione ai diversi aspetti progettuali, regolatori, organizzativi ed amministrativi strategici a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei piani attuativi nella gestione dei rifiuti di ambito.

In linea di indirizzo previsionale tenendo in primaria considerazione le attività che vedranno impegnato l'ente nel corso del prossimo anno, sono state mantenute le capienze di spesa nei capitoli inerenti il personale dipendente garantendo pertanto le posizioni giuridiche ed economiche in godimento e quelli inerenti la sua formazione, in coerenza con i precedenti bilanci. In applicazione alle regole sulla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni sono state previste in coerenza con il piano di azione del Direttore Generale adeguate risorse atte a ampliare e perfezionare il modello di gestione digitale delle procedure dell'Ente, oltre alla messa a punto di meccanismi di gestione remota delle attività dell'Autorità, nella logica del mantenimento e rafforzamento del rapporto tra amministrazioni comunali, gestioni associate degli stessi e Autorità.

In merito agli organi istituzionali previsti per l'amministrazione e il controllo dell'operato della presente Autorità di ambito, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 69/2011 risultano essere: l'assemblea, il direttore generale e il revisore unico dei conti. Il Direttore Generale, percepirà un trattamento economico determinato dall'assemblea. Analogamente il bilancio dà capienza a quanto definito rispetto al compenso annuo per il Revisore Unico dei Conti

dell'Autorità. Allo scopo si deve rilevare la variazione dovuta alla modifica dell'aliquota IVA dei contratti con i professionisti coperti da rapporto contrattuale pregresso.

Per quanto attiene ai membri del consiglio direttivo il bilancio non prevede capitoli di indennizzo in forza della Legge Regionale che non prevede tale istituto.

Anche per quanto riguarda le partite di bilancio connesse con i servizi esterni è stata mantenuta la somma prevista dal bilancio triennale precedente, con una riduzione parziale a compensazione dei maggiori costi da sostenersi per il personale progressivamente strutturato, andando a prevedere criteri di premialità e di incentivo analoghi a quanto già previsto dal vigente contratto decentrato.

Come previsto dal D.lgs 267/2000 il bilancio di previsione, alla stregua di quello degli altri enti locali, deve garantire il pareggio finanziario complessivo e l'equilibrio della parte corrente, entrambi finalizzati a garantire la stabilità finanziaria e a scongiurare il costituirsi di situazioni deficitarie.

Questo ente modulerà la richiesta di compartecipazione finanziaria mediante il versamento delle quote rispetto alle scadenze fissate a norma di legge e del proprio Statuto.

1.2 Il bilancio di previsione 2014.

In sede di redazione del bilancio previsionale 2014 si è tenuto conto delle previsioni di spesa contenute nel bilancio pluriennale proposto ed approvato dall'assemblea consortile il 18 Dicembre 2012, riproponendole nello stesso importo complessivo ed operando solo ridistribuzioni all'interno delle voci, adeguate alle mutate esigenze operative ed organizzative dell'ente. Tale adeguamento ha complessivamente permesso, a fronte di un notevole incremento futuro di operatività dell'ente, una stabilità dell'ammontare totale della parte di spesa corrente portando ad una riduzione del livello di contribuzione da parte dei Comuni per la gestione dell'ente, in ragione del numero degli stessi, che passerà da 103 a 109, al netto dei processi di fusione in corso di concreto avvio.

Nel suo complesso la struttura del bilancio previsionale tiene conto di dare risposta alle seguenti necessità:

- garantire continuità operativa di gestione delle fasi di gara entro l'avviamento della gestione integrata da parte del gestore unico, sino al completamento di tutte le azioni regolatorie, tecniche, economiche e tariffarie per gli aspetti patrimoniali, progettuali ed organizzativi dei servizi a scala di area, anche a sostegno delle scelte di programmazione e organizzazione da parte dei Comuni;
- garantire prosecuzione dei processi di monitoraggio e controllo delle azioni di trasferimento al gestore dei cofinanziamenti regionali per l'incremento delle raccolte differenziate;
- predisporre una analisi di scenari in merito al modello concettuale del sistema economico e tariffario al fine del controllo puntuale sulle scelte sia di carattere pianificatorio che organizzativo rispetto ai costi derivanti dal conferimento ad impianti di trattamento, recupero e smaltimento;
- elaborare un quadro esaustivo delle possibili modalità di ripartizione del corrispettivo all'interno dei perimetri provinciali, al fine di avere il massimo compromesso di semplificazione, sostenibilità ed equità;

- garantire risorse adeguate per i processi di informatizzazione e digitalizzazione del flusso di dati ed informazioni generati dall'ente al fine di garantire la semplificazione e velocizzazione dei processi
- dare avvio concreto del processo di strutturazione di una adeguata struttura funzionale dell'ente in coerenza con le funzioni di regolazione, accelerando per la conclusione entro il 2014 le fasi previste dal Piano Triennale vigente.

Rispetto alla assegnazione dei fondi regionali di cofinanziamento di interventi a supporto della crescita delle raccolte differenziate, ad oggi, l'Ente è chiamato ad operare sia in fase di monitoraggio dei progetti in fase di chiusura o già chiusi, che in fase di accompagnamento per i progetti in avviamento per un montante complessivo di trasferimento, che allo stato attuale è pari a circa complessivi 16.000.000 di euro, a cui si aggiungeranno ulteriori risorse afferenti all'anno 2013 e 2014.

In tale quadro, in considerazione delle competenze di regolazione e controllo, oltre che di pianificazione e programmazione, è stata mantenuta la struttura di sviluppo dell'ente, in termini di personale, già approvata in fase di programmazione pluriennale nell'esercizio precedente con una sola accelerazione della piena messa a regime entro il 2014, al fine di garantire il pieno e concreto avvio della fase di messa a regime del modello di struttura coerente con gli obiettivi di legge e con gli impegni assunti con la procedura di gara competitiva che vedrà a partire dal 1.1.2014 l'avviamento da parte del gestore unico del servizio della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sul territorio di ambito.

Di particolare rilevanza rispetto alla fase di start up della gestione operativa del servizio rifiuti appare l'ingresso nella delimitazione dell'ATO Toscana Sud di nuovi 6 Comuni precedentemente inseriti nell'ATO Toscana Costa. Rispetto a questo nuovo ingresso, che l'Assemblea dei Sindaci ha ratificato nel corso del corrente anno finanziario, la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati relativa al territorio dei Comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta dovrà avvenire solo sulla base di quanto stabilito e pianificato a base della gara già espletata e nel rispetto dei principi e delle modalità stabilite dal Contratto di servizio sottoscritto. Allo scopo le attività già posta in essere o in fase di perfezionamento per il concreto subentro nella gestione del servizio da parte del Gestore affidatario Sei Toscana s.c.a.r.l. con i 103 Comuni afferenti le Province di Arezzo, Grosseto e Siena costituenti l'ATO Toscana Sud ad esito dell'art. 30, comma 1 della L.R. 69/2011 dovranno essere implementate anche per i nuovi Comuni. Pertanto la prossima annualità finanziaria vedrà impegnata la struttura di ATO Toscana Sud in questa gestione transitoria di un anno in cui approntare la documentazione necessaria a garantire il corretto svolgimento di ogni attività propedeutica all'avvio della gestione unitaria così come previsto a base di gara di ambito e dal Contratto di servizio sottoscritto, al fine di avere avviata dal gestore unico la gestione, per i suddetti Comuni, al 01.01.2015.

È stato quindi ritenuto utile assicurare all'ente un adeguato budget finanziario che possa permettere il supporto di competenze professionali di alto profilo in grado di garantire continuità rispetto agli elevati standard prestazionali sino ad oggi raggiunti dall'Ente, nella sua capacità di addivenire al completamento del complesso procedimento concorsuale di tipo competitivo all'interno di un articolato quadro di modifiche e ristrutturazioni normative ancora in atto.

In questo quadro dovrà essere garantito un particolare sforzo nella capacità di mettere in campo adeguate risorse e professionalità in grado di supportare e governare il completo avvio a regime delle relazioni con i Terzi Gestori Impianti, ovvero dei gestori degli impianti non inseriti nel

perimetro della gara di ambito oltre ad un complesso monitoraggio e regolamentazione dell'assetto impiantistico ormai esaurito e non destinato al conferimento di rifiuti corrispondente alle attività di gestione del post-mortem e, laddove necessario, di bonifica dei siti inquinati. Tale complesso quadro di attività dovrà garantire un progressivo e sostenibile passaggio ad un modello di gestione industriale a scala estesa così come previsto a base di gara.

Ancora nel quadro della transitorietà dell'anno 2014 l'Ente sarà chiamato ad attivarsi per la concreta effettuazione delle azioni di propria competenza nell'ambito della riscossione presso gli utenti.

Le azioni di cofinanziamento dei progetti porta a porta e di implementazione di centri di raccolta e stazioni ecologiche nonché di assegnazione delle nuove risorse vedranno coinvolto principalmente l'Area Tecnica, e potranno essere garantite, oltre che mediante il rafforzamento delle dotazioni organiche già attivato, anche dall'impegno dell'attuale dotazione di staff tecnico/amministrativo dell'Ente, oltre ad eventuali supporti di tipo temporaneo.

La struttura amministrativa e contabile proseguirà la propria attività di cura e gestione delle pratiche di propria competenza garantendo il necessario supporto ed interazione tra i diversi Servizi di afferenza ed assicurando ai Comuni soci dell'Ente la massima collaborazione e supporto per la gestione degli adempimenti telematici e delle dichiarazioni on-line nonché interagendo con tutti i soggetti istituzionali e non, che si rivolgano agli uffici oltre alle ordinarie azioni previste.

I maggiori oneri connessi con le attività tecniche previste ai sensi di legge per i lavori di realizzazioni infrastrutturali, quali impianti e Strutture a Supporto delle Raccolte (SSR), che comporteranno un notevole aggravio della operatività dell'Ente ad esito della gara, per la loro straordinarietà e temporalità, non comporteranno aggravio economico a bilancio, essendo tutte ricomprese nelle somme a disposizione della stazione appaltante ed a carico del gestore.

PARTE SPESA				hp bilancio 2014
Risultato	funzione	Inten. cap		
1	1	1		
			104 RIMBORSI ORGANI	20.000,00
			101 RND MANSIONE E RISULTATO DG	91.689,12
			110 DIRETTORE GENERALE	45.000,00
			ALTRE SPESE DI PERSONALE COMPENSI STAGE BORSE	
		3	406 DI STUDIO E CONVENZIONI ALTRI E.E.	78.000,00
			105 INDENNITA' COLL. REVISORI	14.388,19
			108 CONTRIBUTI INPDAP	27.400,00
			109 CONTRIBUTI INPDAP TFR	3.250,00
1	1	7	107 IRAP	10.000,00
			109 BUONI PASTO	529,00
1	2	1	203 RETRIBUZIONI SAGAC	44.000,00
			204 CONTRIB OBBLIG PERSONALE	11.000,00
			223 FONDO INCENTIVANTE E INDENNIZZI ACCESSORI	11.845,66
			244 CONTRIB INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR SAGAC	1.600,00
			207 BUONI PASTO	1.058,00
1	2	2	305 CANCELLERIA E VARIE DI GESTIONE	4.000,00
			308 ACQUISTO E MANUT BENI DUREVOLI	5.500,00
			ABBONAMENTO ACQ.SUPPORTI INF. CARTACEI E	
			303 ELETTRONICI	4.000,00
1	2	7	205 IRAP T INDET SAGAC	3.900,00
1	3	1	300 RETRIB. SACEF	25.000,00
1	3	1	301 CONTRIB OBBLIGATORI PERSONALE SACEF	6.000,00
1	3	1	307 FONDO RETRIB DI POSIZIONE E DI RIS	40.000,00
1	3	1	350 CONTRIB INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR SACEF	800,00
1	3	2	309 SPESE DI RAPPRESENTANZA	6.500,00
			SERVIZI STAMPA E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E	
1	3	2	312 INFORMAZIONE	8.000,00
1	3	3	303 BUONI PASTO	529,00
1	3	3	304 RIMBORSI PERSONALE	8.000,00
1	3	3	310 H2O	2.000,00
1	3	3	314 ASSICURAZIONI	20.000,00
1	3	3	315 APPLICAZIONE D.LGS 626/94	2.500,00
1	3	3	316 SPESE LEGALI	114.192,00
1	3	3	317 SERVIZI AUSILIARI E SPESE DI PULIZIA	5.400,00
1	3	3	319 MANUTENZIONI VARIE	2.000,00
			ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE EVENTI E	
1	3	3	322 CONVEGNI	8.000,00
			ASSISTENZA INFORMATICA, TELEMATICA E	
1	3	3	334 MANUTENZIONE SW E HW	7.000,00
1	3	3	336 SPESE POSTALI	3.000,00
1	3	3	339 ALTRE SPESE PER SERVIZI	10.000,00
1	3	3	351 ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO	13.000,00
1	3	3	352 TIA	5.000,00
1	3	3	353 LUCE	6.000,00
1	3	3	354 GAS	5.000,00
1	3	3	355 TELEFONO	6.500,00
1	3	3	356 ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGG.PERSONALE	3.500,00
1	3	3	358 SPESE FUNZIONAMENTO ORGANI ISTI_RMB	7.000,00
1	3	3	411 CONSULENZE PROFESSIONALI SIOPE 1307	90.000,00
1	3	4	318 UTILIZZO BENI DI TERZI	48.000,00
1	3	4	320 ACQUISTO SW	
1	3		341 SPESE CORRENTI PER INCR. RD	
1	3		342 TRASF. CORRENTI AD ALTRI	
1	3	7	302 IRAP SACEF	2.500,00
			320 FONDO RISERVA ORDINARIA	5.000,00
1	4	1	400 RETRIBUZIONE ASPGC	120.176,60
1	4	1	401 CONTRIB OBBLIGATORI PERSONALE	29.327,04
1	4	1	CONTRIBUTI T DET E COCOCO	6.500,00
			407 CONTRIB INDENNITA' FINE SERVIZIO E TFR	3.458,13
			COSTI PREPARAZIONE GARA E SUPPORTO PER	
			357 CONTROLLO, VIGILANZA E MONITORAGGIO	32.000,00
			404 BUONI PASTO	2.116,00
			402 IRAP T INDET ASPGC	10.473,84
			IRAP T DET E COCOCO	3.600,00
2010505				1.043.433,68
			345 ACQUISTO BENI DUREVOLI	15.000,00
2010507				
			346 ACQUISTO BENI DUREVOLI con sv	
2050407				
			701	15.000,00
				1.058.433,68
4			600 RIT. PREV.E ASS	83.000,00
			2 510 RIT. ERARIALI	70.000,00
			2 511 RIT. ERARIALI PROFESSIONISTI	60.000,00
			3 502 ALTRE RIT AL PERSONALE	1.000,00
			503 ANTICIP.FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO	1.000,00
				205.690,00
				1.263.823,68

titolo	categoria	cap	PARTE ENTRATA	hp bilancio 2014
			CONTRIB REGIONALE RD-CORRENTE	
1	5	362	QUOTE PARTECIP CONSORZIO	1.035.433,58
2	3	561	INT.ATTIVI SU SOMME IN TESORERIA	8.000,00
2	3	563	PROVENTI DA SOGGETTI PRIVATI	
			562 CONTRIB E SPONSORIZZAZIONI	
			565 FINANZIAMENTI FMPS	
			607 CONTRIB REGIONE PER FIN.RD-INV	1.043.433,58
5	1	6010	RIT PREV E ASS	53.500,00
5	2	610	RIT ERARIALI	70.000,00
5	2	611	RIT ERARIALI PROF	80.000,00
5	3	603	ALTRE RIT AL PERSONALE	1.000,00
5	6		RIMB ANTICIPAZIONI FONDI SERVIZIO ECONOMATO	1.000,00
				205.500,00
				1.248.933,58
			APPLICAZIONE AVANZO	15.000,00
				1.263.933,58

1.3 Il bilancio triennale 2014-2016.

Rispetto all'ultimo bilancio triennale approvato, quello 2013-2015, l'Autorità di Ambito conferma le previsioni sotto il profilo strategico mediante l'avvio della fase di messa a regime della struttura operativa interna dell'ente, con un'azione che a partite dal 2014 si svilupperà gradualmente entro il triennio, con una progressiva riduzione del costo di prestazioni professionali esterne per il concreto svolgimento con risorse proprie delle funzioni di regolazione e controllo che saranno progressivamente avviate dall'ente. L'attuale previsione risulta adeguata rispetto all'odierna incertezza sul concreto e definitivo assetto delle competenze di regolazione negli effetti pratico organizzativi anche ad esito del quadro normativo in continua evoluzione, laddove si possano determinare ulteriori competenze specifiche per questa Autorità.

A fianco a tale progressiva fase di costruzione strutturale, l'Autorità proseguirà l'azione di impiego di coinvolgimento del mondo accademico di riferimento rispetto all'inserimento sia di competenze che di personale in formazione, stage, ricerca proveniente primariamente dai bacini universitari Toscani di Siena e Firenze. Tale modalità offre per un verso un indubbio vantaggio strategico di continua innovazione e aggiornamento su competenze nuove ed estremamente specialistiche, oggi ha garantito – come elemento già tangibile - la possibilità per l'Ente di accreditarsi nel settore della regolazione come soggetto propositore di una gara di affidamento, secondo uno schema strategico proprio e con la costruzione di proprie competenze e capacità, che

costituiscono la insostituibile ricchezza in grado di garantire funzionamento ed autonomia anche nella fase prossima di carattere operativo.

Per le restanti sezioni il bilancio triennale è coerente con la messa a regime con progressiva e continua razionalizzazione delle funzioni gestionali ordinarie, mantenendo l'obiettivo del non aggravio delle contribuzione dei soci al funzionamento dell'ente.

titolo	categoria	cap	PARTE ENTRATA			
			hp bilancio 2014	hp bilancio 2015	hp bilancio 2016	
			CONTRIB REGIONALE RD-CORRENTE			
1	5	362	QUOTE PARTECIP CONSORZIO	1.035.433,58	1.040.834,66	1.041.834,66
2	3	561	INT.ATTIVI SU SOMME IN TESORERIA	8.000,00	6.000,00	5.000,00
2	3	563	PROVENTI DA SOGGETTI PRIVATI			
			562 CONTRIB E SPONSORIZZAZIONI			
			565 FINANZIAMENTI FMPS			
			607 CONTRIB REGIONE PER FIN.RD-INV	1.043.433,58	1.046.834,66	1.046.834,66
5	1	6010	RIT PREV E ASS	53.500,00	70.000,00	70.000,00
5	2	610	RIT ERARIALI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
5	2	611	RIT ERARIALI PROF	80.000,00	80.000,00	80.000,00
5	3	603	ALTRE RIT AL PERSONALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5	6		RIMB ANTICIPAZIONI FONDI SERVIZIO ECONOMATO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				205.500,00	202.000,00	202.000,00
				1.248.933,58	1.248.834,66	1.248.834,66
			APPLICAZIONE AVANZO	15.000,00	12.000,00	12.000,00
				1.263.933,58	1.260.834,66	1.260.834,66

PARTE SPESA			hp bilanceto 2014	hp bilanceto 2015	hp bilanceto 2016		
titolo	funzione	interv.cap					
	1	1	104 RIMBORSI ORGANI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
			101 INDENNITÀ E RISULTATO D'ORGANIZAZIONE	91.689,12	91.689,12	91.689,12	
			110 DIRETTORE GENERALE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
			ALTRE SPESE DI PERSONALE COMPENSI STAGE BORSE				
	3	406 DI STUDIO E CONVENZIONI ALTRI EE.	76.000,00	72.000,00	68.000,00		
		105 INDENNITÀ COLLETTORI	14.388,19	14.388,19	14.388,19		
		108 CONTRIBUTI INPDAP	27.400,00	27.400,00	27.400,00		
		108 CONTRIBUTI INPDAP TFR	3.250,00	3.250,00	3.250,00		
	1	7	107 IRAP	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
			109 BUONI PASTO	529,00	529,00	529,00	
	1	2	203 RETRIBUZIONI SAGAC	44.000,00	44.000,00	44.000,00	
			204 CONTRIBUTI OBBLIGAZIONE PERSONALE	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
			223 FONDO INCENTIVANTE E RIDEFINIZIONI ACCESSORI	11.845,56	11.845,56	11.845,56	
			344 CONTRIBUTI INDENNITÀ FINE SERVIZIO E TFR SAGAC	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
			207 BUONI PASTO	1.058,00	1.058,00	1.058,00	
	1	2	2	303 CANCELLERIA E VARIE DI GESTIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			306 ACQUISTO E MANUTENZIONE BENI DUREVOLI	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
			ABBONAMENTO ACO.SUPPORTI INF. CARTACEI E ELETTRONICI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
	1	2	7	205 IRAP T INDETT SAGAC	3.900,00	3.900,00	3.900,00
	1	3	1	300 RETRIB. SACEF	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			301 CONTRIBUTI OBBLIGAZIONE PERSONALE SACEF	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
			307 FONDO RETRIB. DI POSIZIONE E DI RIS.	40.000,00	48.000,00	48.000,00	
			350 CONTRIBUTI INDENNITÀ FINE SERVIZIO E TFR SACEF	800,00	800,00	800,00	
	1	3	2	309 SPESE DI RAPPRESENTANZA	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			SERVIZI STAMPA E ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E				
	1	3	2	312 INFORMAZIONE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			303 BUONI PASTO	529,00	1.058,00	1.058,00	
			304 RIMBORSI PERSONALE	8.000,00	9.000,00	10.000,00	
			310 H2O	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
			314 ASSICURAZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
			315 APPLICAZIONE D.LGS 62/94	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
			316 SPESE LEGALI	114.192,00	88.816,00	88.816,00	
			317 SERVIZI AUSILIARI E SPESE DI PULIZIA	5.400,00	5.400,00	5.400,00	
			319 MANUTENZIONI VARIE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
			ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE EVENTI E				
	1	3	3	322 CONVEGNI	8.000,00	8.000,00	9.000,00
			ASSISTENZA INFORMATICA, TELEMATICA E				
			334 MANUTENZIONE SW E HW	7.000,00	7.000,00	8.000,00	
			338 SPESE POSTALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
			339 ALTRE SPESE PER SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
			351 ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO	13.000,00	12.000,00	12.000,00	
			352 TIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			353 LUCE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
			354 GAS	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
			355 TELEFONO	6.500,00	8.000,00	9.000,00	
			356 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGG.PERSONALE	3.600,00	3.600,00	3.800,00	
			358 SPESE FUNZIONAMENTO ORGANI ISTIT. RIMB.	7.000,00	7.000,00	6.000,00	
			411 CONSULENZE PROFESSIONALI SOPE 1307	60.000,00	80.000,00	79.000,00	
			318 UTILIZZO BENI DI TERZI	48.000,00	48.000,00	50.000,00	
			320 ACQUISTO SW				
	1	3	341 SPESE CORRENTI PER INCR. RD				
			342 TRASF. CORRENTI AD ALTRI				
	1	3	7	302 IRAP SACEF	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			320 FONDO RISERVA ORDINARIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
	1	4	1	400 RETRIBUZIONE ASPGC	120.176,60	143.967,05	143.967,05
			401 CONTRIBUTI OBBLIGAZIONE PERSONALE	29.327,04	34.973,68	34.673,66	
			CONTRIBUTI T DET E COCOCO	6.500,00	5.000,00	5.000,00	
			407 CONTRIBUTI INDENNITÀ FINE SERVIZIO E TFR	3.459,13	4.124,49	4.124,49	
			COSTI PREPARAZIONE GARA E SUPPORTO PER				
			357 CONTROLLO, VIGILANZA E MONITORAGGIO	32.000,00	34.000,00	34.000,00	
			404 BUONI PASTO	2.116,00	2.645,00	2.645,00	
			402 IRAP T INDETT ASPGC	10.473,94	12.490,59	12.490,59	
			IRAP T DET E COCOCO	3.600,00	3.200,00	3.200,00	
2010505				1.043.433,58	1.046.834,66	1.046.834,66	
			345 ACQUISTO BENI DUREVOLI	15.000,00	12.000,00	12.000,00	
2010507							
			346 ACQUISTO BENI DUREVOLI con av				
2060407							
			701	15.000,00	12.000,00	12.000,00	
				1.058.433,58	1.058.834,66	1.058.834,66	
4	1	1	500 RIT. PREV. E ASS	53.500,00	70.000,00	70.000,00	
			510 RIT. ERARIALI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
			511 RIT. ERARIALI PROFESSIONISTI	80.000,00	60.000,00	60.000,00	
			502 ALTRE RITAL PERSONALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
			503 ANTICIPAZIONI PER SERVIZIO ECONOMATO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
				206.800,00	202.000,00	202.000,00	
				1.269.833,58	1.260.834,66	1.260.834,66	

2. Quote di ripartizione delle spese di funzionamento ai sensi art. 15, comma 1 dello Statuto. (Allegato C)

In ordine all'aggiornamento delle quote di ripartizione delle spese di funzionamento di questo Ente ai Comuni afferenti, si ricorda che l'art. 15, comma 1 stabilisce che "la quota di ripartizione delle spese di funzionamento dell'Autorità servizio rifiuti è stabilita nell'atto di approvazione del bilancio preventivo, come ripartizione delle contribuzioni dei Comuni secondo le proprie quote di partecipazione in vigore al momento dell'approvazione del bilancio" e l'art. 4 dello Statuto dell'Ente al comma 2 stabilisce che "le quote sono aggiornate annualmente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A del presente Statuto" e al comma 3 che "ciascun Comune (...) e contribuisce al pagamento delle spese di funzionamento dell'Ente secondo il valore delle proprie quote".

Le quote partecipazione dei Comuni, sono state ricalcolate sulla base di quanto disposto dallo Statuto vigente con l'obiettivo di modificare l'Allegato A, tenuto conto che, a decorrere dall'annualità finanziaria 2014, si avrà l'ampliamento dell'ATO anche ai Comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta.

Tenuto conto che la previsione di bilancio avanzata quale proposta predisposta dal Direttore Generale per l'esercizio 2014, nelle risultanze finali, pareggia per € 1.263.933,58 rispetto alla quale in particolare si evidenzia nella parte Entrata che le quote a carico dei Comuni risultano pari a complessivi € 1.035.433,58 la quota di ripartizione sugli stessi risulta:

COMUNI	QUOTA 2014	QUOTA PARTECIPAZIONE SPESE
Abbadia S. Salvatore	1,93%	€ 19.983,87
Anghiari	0,31%	€ 3.209,84
Arcidosso	0,14%	€ 1.449,61
AREZZO	14,24%	€ 147.445,74
Asciano	8,10%	€ 83.870,12
Badia Tedalda	0,03%	€ 310,63
Bibbiena	0,41%	€ 4.245,28
Bucine	0,57%	€ 5.901,97
Buonconvento	0,25%	€ 2.588,58
Campagnatico	0,05%	€ 517,72
Campiglia Marittima	0,70%	€ 7.248,04
Capalbio	0,10%	€ 1.035,43
Capolona	0,29%	€ 3.002,76
Caprese Michelangelo	0,07%	€ 724,80
Casole d'Elsa	0,23%	€ 2.381,50
Castagneto Carducci	1,01%	€ 10.457,88
Castel del Piano	0,17%	€ 1.760,24
Castel Focognano	0,08%	€ 828,35
Castel San Niccolò	0,12%	€ 1.242,52
Castelfranco di Sopra	0,16%	€ 1.656,69
Castell'Azzara	0,06%	€ 621,26
Castellina in Chianti	0,15%	€ 1.553,15
Castelnuovo Berardenga	0,36%	€ 3.727,56

Castiglion Fibocchi	0,19%	€ 1.967,32
Castiglion Fiorentino	0,48%	€ 4.970,08
Castiglione della Pescaia	0,89%	€ 9.215,36
Castiglione d'Orcia	0,07%	€ 724,80
Cavriglia	0,45%	€ 4.659,45
Cetona	0,15%	€ 1.553,15
Chianciano Terme	0,55%	€ 5.694,88
Chitignano	0,03%	€ 310,63
Chiusdino	0,07%	€ 724,80
Chiusi	0,82%	€ 8.490,56
Chiusi della Verna	0,08%	€ 828,35
Cinigiano	0,07%	€ 724,80
Civitella in Val Chiana	0,37%	€ 3.831,10
Civitella Paganico	4,72%	€ 48.872,47
Colle di Val d'Elsa	1,34%	€ 13.874,81
Cortona	0,62%	€ 6.419,69
Foiano della Chiana	0,44%	€ 4.555,91
Follonica	1,78%	€ 18.430,72
Gaiole in Chianti	0,15%	€ 1.553,15
Gavorrano	0,41%	€ 4.245,28
GROSSETO	5,37%	€ 55.602,78
Isola del Giglio	0,10%	€ 1.035,43
Laterina	0,17%	€ 1.760,24
Loro Ciuffenna	0,35%	€ 3.624,02
Lucignano	0,12%	€ 1.242,52
Magliano in Toscana	0,17%	€ 1.760,24
Manciano	2,56%	€ 26.507,10
Marciano della Chiana	0,09%	€ 931,89
Massa Marittima	0,37%	€ 3.831,10
Montalcino	0,36%	€ 3.727,56
Monte Argentario	0,52%	€ 5.384,25
Monte San Savino	0,27%	€ 2.795,67
Montemignaio	0,02%	€ 207,09
Montepulciano	0,91%	€ 9.422,45
Monterchi	0,06%	€ 621,26
Monteriggioni	0,80%	€ 8.283,47
Monteroni d'Arbia	0,49%	€ 5.073,62
Monterotondo M.mo	0,04%	€ 414,17
Montevarchi	1,58%	€ 16.359,85
Monticiano	0,05%	€ 517,72
Montieri	0,04%	€ 414,17
Murlo	0,13%	€ 1.346,06
Orbetello	0,51%	€ 5.280,71
Ortignano-Raggiolo	0,06%	€ 621,26
Pergine Valdarno	0,21%	€ 2.174,41
Pian di Sco'	0,32%	€ 3.313,39
Piancastagnaio	0,34%	€ 3.520,47
Pienza	0,14%	€ 1.449,61
Pieve Santo Stefano	0,14%	€ 1.449,61
Piombino	5,39%	€ 55.809,87
Pitigliano	0,13%	€ 1.346,06

Poggibonsi	6,17%	€ 63.886,25
Poppi	0,21%	€ 2.174,41
Pratovecchio	0,12%	€ 1.242,52
Radda in Chianti	0,12%	€ 1.242,52
Radicofani	0,08%	€ 828,35
Radicondoli	0,07%	€ 724,80
Rapolano Terme	0,28%	€ 2.899,21
Roccalbegna	0,02%	€ 207,09
Roccastrada	0,47%	€ 4.866,54
San Casciano dei Bagni	0,10%	€ 1.035,43
San Gimignano	0,64%	€ 6.626,77
San Giovanni d'Asso	0,03%	€ 310,63
San Giovanni Valdarno	0,93%	€ 9.629,53
San Quirico d'Orcia	0,17%	€ 1.760,24
San Vincenzo	0,94%	€ 9.733,08
Sansepolcro	0,94%	€ 9.733,08
Santa Fiora	0,10%	€ 1.035,43
Sarteano	0,25%	€ 2.588,58
Sassetta	0,04%	€ 414,17
Scansano	0,14%	€ 1.449,61
Scarlino	0,30%	€ 3.106,30
Seggiano	0,03%	€ 310,63
Semproniano	0,03%	€ 310,63
Sestino	0,04%	€ 414,17
SIENA	3,83%	€ 39.657,11
Sinalunga	0,77%	€ 7.972,84
Sorano	0,12%	€ 1.242,52
Sovicille	0,52%	€ 5.384,25
Stia	0,07%	€ 724,80
Subbiano	0,34%	€ 3.520,47
Suvereto	0,15%	€ 1.553,15
Talla	0,03%	€ 310,63
Terranuova Bracciolini	16,46%	€ 170.432,37
Torrita di Siena	0,41%	€ 4.245,28
Trequanda	0,06%	€ 621,26
ATO TOSCANA SUD	100%	€ 1.035.434